

FARINDOLA: MOTORADUNO NEL NOME DELLA BENEFICIENZA PER I BIMBI

22 Giugno 2011

FARINDOLA – Per il secondo anno consecutivo torna a Farindola, in provincia di Pescara, il motoraduno Agbe, organizzato dall'associazione presieduta da Massimo Parenti per raccogliere fondi da destinare all'accoglienza delle famiglie dei bambini empatici, ospitate nella casa di via Rigopiano.

“Sabato e domenica – ha annunciato Parenti – sono attesi circa 500 partecipanti che trascorreranno due giornate a contatto con la natura e potranno assistere e prendere parte a giochi e spettacoli ascoltando tanta buona musica, grazie alle sette band che si esibiranno gratuitamente”. All'organizzazione del motoraduno ha collaborato anche l'associazione culturale Pegasus il cui rappresentante, Gino Iachini, ha messo in evidenza alcuni momenti particolari della due giorni.

“Sabato, ha detto Iachini, sono previsti tanti giochi e attività per i motociclisti, ma anche l'animazione per i bambini e in serata si metteranno a lavoro delle ragazze che laveranno le moto. Domenica e' previsto il tour con due soste, a Penne e Vestea, con una merenda a base di crostata: per l'occasione sara' offerto un dolce lungo due metri e mezzo. Il pranzo, invece, sara' a base di prodotti locali. L'appuntamento – ha commentato Iachini – e' per le famiglie e non solo per i centauri, ed e' aperto a tutti”.

A salutare la seconda edizione della manifestazione è stato oggi il sindaco di Farindola, Antonello De Vico, il quale ha sottolineato “la valenza turistica del motoraduno”. Per l'occasione il Comune ha messo a disposizione un'area di 15mila metri quadri. L'assessore provinciale alle Politiche sociali, Valter Cozzi, ha ricordato invece che “non bisogna dimenticare la finalita' benefica del motoraduno, anche se si presenta come una manifestazione vitale tra motori, musica e buona tavola”.

Proprio per contribuire alle attività dell'Agbe i motociclisti pagheranno una quota di iscrizione di 10 euro mentre oggi l'associazione ha ricevuto dalla gelateria Bibo' di Pescara un assegno da mille euro, cioè parte del ricavato di una giornata organizzata di recente proprio per l'Agbe. “C'e' pero' una nota negativa – ha concluso Parenti: la nostra casa e' piena e al momento non possiamo accogliere altre richieste”